



SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA

COMUNITÀ SALVADOREGNA "MONS. ROMERO", IN MILANO

(Centro Schuster, via P. Morell, 2 - Milano)

I Salvadorigni in Italia e a Milano

I primi salvadoregni ad arrivare in Italia furono un gruppo di donne in cerca di lavoro, che tra la fine degli anni sessanta e la prima metà dei settanta, trovarono occupazione come collaboratrici familiari nella zona compresa tra Gallarate e Varese.

Più tardi, a causa della guerra civile che dilaniò il nostro paese (1980-92) arrivarono anche gli uomini, che da prima lavorarono nello stesso settore (con non pochi problemi di frustrazione, perché la distribuzione dei compiti in base al genere è un elemento fondamentale nella nostra cultura); in seguito si dedicarono principalmente a compiti di portineria o alla conduzione di automezzi.

La composizione dei flussi oggi è invece più variegata: se da un lato, infatti, continuano i ricongiungimenti familiari, dall'altro ogni giorno arrivano persone nuove, soprattutto giovani, senza distinzione di genere e nemmeno progetti ben definiti. Anche per questo vanno aumentando i casi di dipendenza alcolica o da stupefacenti, la violenza e tra le ragazze le maternità non volute.

Secondo dati non ufficiali, i salvadoregni in Italia sarebbero oggi 45.000, il 90% dei quali stanziato al nord, prevalentemente in Lombardia (Milano, Brescia, Como e Varese) e Piemonte (Torino) e proverrebbero dai Dipartimenti di Chalatenango, La Paz, Sonsonate, La Libertad, San Vicente, Cuscatlán e San Salvador.

Al momento, nel registro del Consolato Generale di El Salvador in Milano sono iscritti quasi 12.400 salvadoregni, distribuiti nelle principali città delle regioni settentrionali e principalmente nella Provincia di Miano.

Poiché secondo i dati ufficiali dell'ISTAT, al 31 Dicembre 2010 in Lombardia e Piemonte erano residenti rispettivamente 6.956 (4.427 donne e 2.529 uomini) e 438 (280 donne e 158 uomini) salvadoregni con regolare permesso di soggiorno, ciò significa che circa la metà dei salvadoregni registrati presso il Consolato non ha una documentazione definitiva.

Gran parte di queste persone trova occupazione negli ambiti di sempre: autisti o portinai gli uomini; baby-sytter, badanti o colf le donne.

La nostra Comunità

La nostra comunità affonda le radici nella cura pastorale che le nostre compatriote ricevettero prima da un Padre Somasco a Gallarate e poi da alcuni sacerdoti diocesani, quando il Card. Martini fondò la *Segreteria per gli stranieri* in via Copernico 1 a Milano.

Nel 1986 quindi vennero convocati tutti i Salvadorigni allora residenti in Lombardia e con l'aiuto della Diocesi fu fondata l'Associazione – legalmente riconosciuta - della Comunità Salvadoregna a Milano.

Crescendo sensibilmente il numero degli appartenenti, si rese intanto necessario cercare uno spazio più ampio in cui incontrarsi per celebrare l'Eucaristia e realizzare le diverse attività della Comunità: fu così che, grazie alla disponibilità del gesuita padre Ludovico Morell, fondatore del Centro sportivo Schuster, dal 1999 ci siamo trasferiti presso il Centro stesso, ubicato in via Feltre 100 (oggi via P. Morell, 2) a Milano.

Qui oggi celebriamo l'Eucarestia domenicale alle 10,30 (cui generalmente partecipano circa 150/200 persone) e abbiamo la disponibilità di un locale che usiamo come sede.

L'organizzazione comunitaria

La Comunità è così strutturata:

- Il Consiglio Direttivo Pastorale (CDP), composto da 10 membri (tra cui: presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, sindaco, responsabile della relazione con la Cappellania Generale dei Migranti) più il cappellano.

Tra costoro, tre persone (la persona specificatamente incaricata, il presidente e il segretario) sono incaricate di partecipare al Consiglio della Cappellania Generale dei Migranti.

- La Caritas, composta a sua volta da quattro gruppi: **Comitato d'Emergenza** (per le continue emergenze che si danno nel nostro paese o tra i nostri compaesani in Italia); la Ventanilla de primera acogida (Centro d'Ascolto), la Promozione sociale e la Promozione della salute (per offrire un aiuto in beni di prima necessità o sanitario a quanti si trovano nel bisogno).

- La Commissione liturgico-pastorale, per la cura delle celebrazioni, delle feste liturgiche e della formazione catechetica.

E altri gruppi, con finalità più specifiche (Culturale, Solidale e sportivo), tutti comunque impegnati a sostenere una serie di progetti in El Salvador:

- Il Comitato Mons. Eduardo Alas
- Il Gruppo Juperca Concepción Quezaltepeque
- Il Comitato Santo Tomas, Tejutla
- L'Equipo Deportivo Quezalteco
- Il Gruppo Oscar Romero

Le principali feste della Comunità

La Comunità Salvadoregna Mons. Romero in Milano, oltre a celebrare le principali feste liturgiche del calendario ambrosiano, festeggia con particolare intensità, preparazione e partecipazione:

- L'Anniversario del Martirio di Mons. Romero, il 24 marzo
- Festa Patronale del Divino Salvador del Mundo, la domenica più vicina al 6 agosto
- Festa dell'Indipendenza Salvadoregna, la domenica più vicina al 15 settembre
- La Festa di Natale, detta della Pastorella, la domenica precedente tale festività.
- La Festa della Mamma, la seconda domenica di maggio

In tali occasioni aumenta sensibilmente – fino a triplicarsi – anche la presenza settimanale alla Celebrazione eucaristica, che generalmente si aggira sulle duecento persone.

In particolare

Nel corso di questo anno pastorale 2011-12, la Comunità è impegnata nella catechesi sulla famiglia, utilizzando l'opuscolo predisposto dal Pontificio Consiglio per la Famiglia e dalla diocesi di Milano, in vista del VII Incontro Mondiale della Famiglie col Papa.

Ulteriori informazioni sulla nostra Comunità, così come il Piano Pastorale "A lado de los pobres", appena elaborato dal nostro Consiglio Direttivo Pastorale, si possono trovare sul sito: www.com-romero.org.